

VALUTAZIONE E GIUDIZIO

La valutazione dell' insegnante, soprattutto nel percorso del testo scritto, deve essere percepita dall'alunno come un aiuto che serve per migliorare e per diventare esperto.

Molto importante è la valutazione orale, sia come descrizione di come sta procedendo (es. "Questo va bene", Trova una parola simile.."Forse è meglio aggiungere una spiegazione") sia come giudizio ("hai fatto proprio un bel testo!" Complimenti hai migliorato l'uso degli allungatori." ""Sei riuscito ad usare bene le parole verdi. Nel prossimo testo cerca di usare almeno una frase in più nel primo capoverso."

Si metteranno in luce i progressi che sono stati fatti e l'errore dovrà essere assunto come una cosa nuova da imparare per diventare sempre più esperti.

Nelle prime classi le valutazioni verranno espresse con un disegno o parola di significato positivo (smile, stellina, draghetto..) e avranno il compito di segnalare che il lavoro è finito con impegno.

Se una pagina non è stata completata non si mette nessuna valutazione finché il lavoro non viene portato termine (magari con l'aiuto di un compagno o della stessa insegnante). Questo fa capire al bambino che un lavoro deve sempre essere ultimato.

L'indicazione della fine di un'attività può essere mantenuta per tutta la durata della scuola primaria (cambiando i segnalatori), accompagnato ad un giudizio legato alla competenza raggiunta.

La valutazione del testo scritto è un momento molto delicato perché lo scrivere è un'attività molto difficile che non offre di per sé, molti criteri oggettivi che permettano al bambino di capire se sta procedendo in modo adeguato.

Quindi la valutazione dell' insegnante dovrà contenere suggerimenti fattibili e comprensibili in modo che il bambino si renda conto del grado di competenza raggiunto.

Esempio

Il testo spiega bene i fatti accaduti. Le frasi nei capoversi sono ben strutturate ma manca qualche frase esclamativa o un dialogo che renda il racconto più coinvolgente. Quando c'è un soggetto dopo le parole verdi, puoi toglierle. Alla fine è importante scrivere un commento. La revisione effettuata è buona soprattutto nella sostituzione delle parole con i sinonimi.

E' importante che l'insegnante abbia presente anche la brutta copia in modo da vedere la modalità di revisione che l'alunno ha messo in atto.

Valutazioni del tipo: *Contenuto: Buono Forma: Abbastanza corretta Correttezza: Adeguata Testo originale*, possono gratificare l'alunno ed essere compresi dai genitori, ma dobbiamo essere consapevoli che, soprattutto se negativi, non servono a nulla se vogliamo far progredire il ragazzo nella competenza di scrivere un testo (soprattutto se sono le uniche valutazioni usate).

Valutazione del lavoro svolto dall'insegnante e delle strategie usate

In modo sistematico l'insegnante dovrebbe raccogliere i vari lavori dei bambini analizzando le tipologie di difficoltà dimostrate e i progressi fatti in modo da modificare la sua proposta impostandola sul livello di apprendimento della classe.

Un riscontro positivo delle strategie attuate è quando i ragazzi (di solito verso la classe quarta) non si rivolgono all'insegnante chiedendo semplicemente: "Va bene così?" ma domando conferme o spiegazioni utilizzando il linguaggio imparato. Esempio: "Maestra, questo capoverso ha troppe frasi?" "Posso usare queste parole come inizio capoverso anche se non sono scritte nel cartellone?" "Come posso cambiare questo allungatore?"

E' normale che alla fine della classe quinta ci siano dei livelli anche notevolmente diversificati nella produzione dei testi. Il percorso di apprendimento dello scrivere non si esaurisce sicuramente nella scuola primaria. Sarà l'insegnante che valutata la situazione dell'alunno si 'accontenterà' del massimo che questi può dare. Un testo semplice costruito seguendo la procedura imparata avrà comunque un giudizio positivo e calibrato alle reali possibilità dell'alunno che avrà la consapevolezza di percorrere una strada che gli può consentire sempre di migliorare.